

COMUNE DI TRICASE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 OTTOBRE 2012

PUNTO 3 O.D.G.

INTERROGAZIONE A FIRMA DEI CONSIGLIERI COMUNALI DELL'ABATE N.A., FORTE G., DE MARCO P., SCARASCIA P., ZOCCO V., SU: "SERVIZI DI TRASPORTO A GESTIONE DIRETTA CON MEZZI COMUNALI E PERSONALE INTERNO".

PRESIDENTE – Prego consigliere Dell'Abate.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Presidente, prima di illustrare due preghiere. La prima è collegata a quanto recita il terzo capoverso dell'Art. 46 che adesso vado a leggere: "Il Sindaco o l'assessore da lui delegato rispondono entro 30 giorni alle interrogazioni e ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri. La risposta è data di norma nella prima adunanza del Consiglio che si tiene entro il termine di cui sopra, previsto dall'Art. 43 del Testo Unico. Nel caso in cui entro il termine predetto non si tengono adunanze nel Consiglio la risposta è data per iscritto. Se il consigliere interessato lo richiede l'interrogazione e la risposta sono comunicate al Consiglio nella prima adunanza utile".

Se un'interrogazione è depositata il 14 agosto e ottiene il riscontro il 25 ottobre non è proprio il massimo della regolarità. A parte la forma, nella fattispecie ne perde anche la sostanza perché la problematica sollevata ha così tanta distanza di tempo perde interesse e valenza. Nel caso che ci occupa trattiamo di un servizio di trasporto già fatto e sepolto. Io, Presidente, l'ho votato, non ne sono pentito, almeno fino a ora. Capisco che bisogna superare una fase di rodaggio, però sono convinto che farà di tutto perché i lavori consiliari si svolgano nel modo più rispettoso e proficuo.

L'altra preghiera è quella di non farsi prendere troppo dal timore reverenziale al cospetto del Sindaco, di non seguire i suoi rumori. In questa assise il Sindaco ha gli stessi diritti e doveri dei consiglieri, per cui accetterò di buon grado se lei mi richiamerà ogni volta quando oltrepasserò il tempo a disposizione o vada fuori binario rispetto all'oggetto dell'interrogazione o dell'argomento, ma allo stesso tempo mi attendo che lo faccia anche con il Sindaco. Non ha lui un lascia passare in questo.

Il gioco del perché dei bambini che si addormentano con il dito in bocca che abbiamo ascoltato nella scorsa seduta non offende la mia persona, ma le migliaia di cittadini che io rappresento. E poi posso anche assicurare che i perché che ci vengono rivolti sono di gran lunga inferiori rispetto a quelli che veniamo a formalizzare.

E ora l'interrogazione odierna, con la precisazione che non sono in discussione le finalità e gli obiettivi, sicuramente nobili e virtuosi. Sono in discussione la forma e il rispetto delle regole e anche la conseguente responsabilità.

Con delibera n. 30 del 31 luglio 2012 la Giunta comunale ha istituito un servizio di trasporto a gestione diretta in favore dei cittadini anziani residenti nel capoluogo per il cimitero del capoluogo, nonché un servizio di trasporto a beneficio dei cittadini anziani residenti nelle frazioni di Depressa e Lucugnano per il mercato settimanale del capoluogo. Con delibera numero 33 del medesimo giorno la Giunta comunale ha istituito un servizio di trasporto, sempre a gestione diretta, in favore dei cittadini anziani residenti nel territorio comunale per Santa Cesarea Terme per la fruizione delle cure termali. Considerato che il Comune di Tricase è in possesso di tre pulmini, uno da 13 posti, uno da 14 e uno da 25 con sedili per bambini della scuola materna... Qui c'è un refuso c'è sarebbero quattro. Nel mentre nelle menzionate delibere si fa riferimento a tre pulmini da 16 posti su cui dovrebbero sedersi persone anziane. Tutti e tre i pulmini di proprietà comunale sono omologati esclusivamente per il trasporto di alunni nell'ambito del territorio comunale, pertanto non possono essere adibiti a altro servizio, né potrebbero circolare fuori Tricase se non nei casi tassativamente previsti.

L'ente locale per poter gestire direttamente e o con modalità mista un servizio di linea di trasporto pubblico urbano o extra urbano dovrebbe farlo nel rispetto della normativa di settore. Ai sensi dell'Art.

42 secondo comma del Testo Unico degli Enti Locali, richiamato espressamente dall'Art. 83 del nostro regolamento, il Consiglio comunale ha competenza esclusiva in materia di organizzazione di pubblici servizi. Nella premessa della delibera numero 33 si legge: si è ritenuto opportuno scegliere la forma diretta di gestione del servizio. Nel mentre, nella descrizione del servizio, si legge: ditta esterna, con l'indicazione del nominativo.

Fatta questa premessa, chiedono chi si assumerà la responsabilità per i citati servizi di trasporto pubblico istituiti e gestiti contralegem, come faranno i due autisti comunali a garantire i servizi di trasporto loro assegnati con le richiamate delibere di Giunta municipale, atteso che per coprire durante l'anno i turni per il trasporto degli alunni osservano orario giornaliero spezzato. Per quale ragione la Giunta municipale, pur avendo scelto la gestione diretta del servizio di trasporto pubblico per Santa Cesarea Terme, si avvale poi nella descrizione del servizio di ditta esterna. Come mai la Giunta municipale, in dispregio della normativa vigente, indica specificamente il nominativo della ditta esterna cui viene affidato il servizio, quando, invece, avrebbe dovuto solo esprimere l'atto di indirizzo e demandare al responsabile del settore per l'esecuzione del deliberato.

Pur non essendo di sua competenza quali sono state le procedure comparative poste in essere dalla Giunta municipale per pervenire alla designazione di quella specifica ditta esterna.

Come mai sono stati esclusi dal servizio di trasporto per il mercato settimanale del capoluogo i cittadini anziani residenti nelle marine e come mai non si è tenuto conto anche delle esigenze dei cittadini anziani delle frazioni, che abitando lontano dai rispettivi cimiteri hanno non poca difficoltà a far visita ai propri cari.

Riservo delle precisazioni all'esito della risposta.

PRESIDENTE – Prego assessore Panico.

ASSESSORE PANICO – Buonasera a tutti. Risponderò ai quesiti che mi ha posto il consigliere Dell'Abate, insieme ai consiglieri firmatari di questa interrogazione. Intanto volevo anche precisare perché c'è stato un errore di battitura, dove parla di tre pulmini che dovevano essere utilizzati per questo tipo di servizio. E capisco che da lì il consigliere Dell'Abate ha ingenerato un po' di confusione. Noi abbiamo quattro pulmini in dotazione, però due sono pulmini sono scuolabus e hanno i sedili piccoli. Gli altri due, il FIAT Ducato e il Movano hanno sedili che possono trasportare persone adulte. È vero che gli scuolabus fanno l'utilizzo per la scuola materna, però gli altri portano anche alunni un po' più grandi e che hanno la possibilità di accedere.

Poi volevo anche dire che noi riteniamo di non essere discriminanti nei confronti delle frazioni e delle marine, perché per le marine anche chi risiede nelle marine è stato inserito in questi servizi, tanto è vero che una persona che risiede nella marina ha usufruito del servizio di trasporto per le cure termali, come pure molti di questi sono venuti a chiederci riguardo il servizio per il cimitero e il mercato. Loro possono accedere.

Per quanto riguarda le frazioni abbiamo pensato che le distanze nel capoluogo fossero maggiori per raggiungere il cimitero piuttosto che nelle frazioni. Capiamo anche che ci possono essere difficoltà comunque, però noi non è che non stiamo dando la giusta attenzione alle frazioni, tanto è vero che in questi giorni stiamo incontrando la cittadinanza e abbiamo cominciato dalle frazioni. Il 18 siamo stati a Lucignano, ieri eravamo a Depressa. Lì nessuno degli abitanti ci ha sollevato questo tipo di problema. Qualora dovessero farlo cercheremo di venire incontro anche a loro.

Per quanto riguarda la scelta per la forma diretta di gestione stiamo facendo questo trasporto con i nostri dipendenti comunali, è un accordo che abbiamo fatto con loro, recupereranno le ore in eccesso che faranno durante il periodo delle vacanze natalizie, pasquali, i vari ponti. Tanto è vero che abbiamo sospeso questo servizio nel mese di agosto per dargli la possibilità di godere le delle ferie che a loro spettano. Voglio anche precisare che riguardo la Ditta esterna menzionata nella delibera capisco che la forma è anche sostanza e che probabilmente è stata utilizzata una forma impropria nell'esporre. Il senso era questo, qualora ci fossero numerose persone che necessitano di questo servizio e i due pulmini che abbiamo in dotazione non riescono a far fronte al trasporto è chiaro che l'indirizzo della Giunta

sarebbe stato quello di affidare il servizio a una ditta esterna che avrebbe curato con gli atti dovuti il responsabile di settore.

È stata una forma un po' impropria per noi, per chi la legge capisco che può sollevare queste perplessità.

Consigliere Dell'Abate, quando lei mi dice: non è voler dire no a questi servizi che riteniamo che i cittadini ne abbiano bisogno... Io non la vedo esattamente così, perché nel momento in cui si sollevano delle perplessità e si parla di atti contra legem, di atteggiamenti in mala fede, sue espressioni, le assicuro che qui nessuno della maggioranza ha intenzione di mettere in atto azioni contra legem, fare delle cose in mala fede. Piuttosto attivare dei servizi a beneficio di una categoria di persone, che sono persone anziane, che non hanno la possibilità di muoversi per andare a fare la cura termale, per andare al cimitero, per venire al mercato dei capoluoghi... Credo, invece, che sia un'azione di buona fede nei loro confronti.

Io devo rivolgere necessariamente a voi delle domande, perché voi nella passata amministrazione eravate assessori, qualcuno di voi nella Giunta del Sindaco Musarò. Io ho qui una delibera di Giunta datata 22 aprile 2010 che dice che nell'ambito dell'assistenza agli anziani viene garantito con personale comunale e mezzi propri il servizio di trasporto degli stessi presso i cimiteri del capoluogo e del mercato comunale. Non capisco perché allora facendo questa delibera non vi siete posti il problema se i pulmini erano autorizzati a farlo o se gli autisti quando mai avrebbero recuperato le ore in eccesso di lavoro. Questa è una vostra delibera. Avete fatto il trasporto del cimitero del capoluogo, non delle frazioni. Porsi oggi il problema mi dà da pensare. Quando si è alzato questo polverone molti anziani sono venuti ai servizi sociali. E mi hanno detto: assessore, è vero? Forse questo servizio non si fa più, ma io ne ho bisogno. L'avrei chiamata in quel momento.

Questi servizi voi li avete attivati e noi nella passata legislatura eravamo minoranza, non ci saremmo mai sognati di interrogarvi su un argomento del genere. Io mi auguro e mi aspetto che in futuro sappiate guardare oltre e vedere quello che c'è dietro di noi perché dietro di noi c'è una comunità.

Per concludere, le dico che quando noi abbiamo attivato questi servizi ci siamo anche preoccupati della legittimità di questo servizio. Ho chiamato la motorizzazione a Lecce, ho chiesto informazioni, mi hanno detto che potevo avviare un iter procedurale per cambiare la dicitura di questi libretti per poterli utilizzare per altri servizi. L'iter burocratico è stato lungo, i libretti di circolazione sono arrivati, sono questi, appartengono uno al FIAT Ducato e l'altro al Movano, e la dicitura oggi è questa: autobus adibito al trasporto degli alunni delle scuole elementari e medie, dei propri dipendenti e per il trasporto di categorie di persone destinatarie dell'attività di assistenza da parte del Comune.

Io spero che in futuro quando sarà Sindaco avrà sicuramente un problema in meno con questi nuovi libretti di circolazione.

PRESIDENTE – Una preghiera al pubblico, non sono previsti gli applausi.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – La mia seconda parte della replica era proprio funzionale alla risposta che dava il Sindaco o un suo assessore. Innanzitutto mi fa piacere che almeno una volta tanto qualche sfumatura sollevata dall'opposizione venga riconosciuta nella sua bontà. E alludo alla circostanza che in quella delibera è contenuto, per un refuso... Il contenuto di almeno due, tre dei punti dell'interrogazione fosse legittimo.

Io avevo fatto una premessa sulla virtuosità dell'iniziativa proprio perché sapevo dell'esistenza di quella delibera, così come sapevo anche della circostanza del perché questo servizio si fosse interrotto. Ebbene, quel servizio si è interrotto per le stesse ragioni per le quali solleviamo l'interrogazione. Guardi che la nostra azione, lei si è data da fare, ha cercato di regolarizzare le carte di circolazione, che hanno espletato quel servizio ribadisco contra legem... Distinguiamo l'aspetto della nobile iniziativa perché altrimenti perdiamo di riferimento il vero scopo dell'interrogazione, che è quello di rispettare le regole e riportare tutto nell'alveo della legittimità. Do atto che questo scopo sta per essere raggiunto.

Se noi prendiamo le copie dei libretti di circolazione quando facevo l'interrogazione tutti quanti leggiamo: autobus per trasporto di persone uso proprio. Trasporto alunni scuole elementari e materne, autorizzazioni per il trasporto alunni scuola materna e elementare. Guardi che poi in virtù di questa

precisazione, sulla base di questo motivo di circolazione, viene poi stipulata l'assicurazione. Ecco il motivo per cui parliamo di responsabilità. Noi lo facciamo per migliorare voi e noi stessi. Tra l'altro se andate a vedere il motivo per cui sono stati acquistati questi due mezzi, sono stati percepiti attraverso un contributo regionale riveniente al piano comunale per il diritto allo studio e possono circolare solo per le ragioni scritte sul libretto di circolazione. L'aggiunta "trasporto di persone uso proprio" comporta che i mezzi possono portare unicamente il personale comunale. Questo non lo dico io, ma lo dice il decreto ministeriale 4 luglio 1994, direttive e criteri per immatricolazione uso proprio degli autobus. L'Art. 9 dice: i Comuni possono immatricolare in uso proprio autobus per le esigenze dei propri dipendenti e degli alunni della scuola d'obbligo residenti nel territorio dei medesimi. Sulla carta di circolazione deve essere annotata la limitazione del trasporto esclusivo delle categorie con l'indicazione degli itinerari lungo cui è ammesso il trasporto.

Vede, noi ci siamo anche attenuti a quella che è stata la vostra delibera quando dite: i mezzi saranno utilizzati per l'uso esclusivo del servizio per i quali sono stati immatricolati o adibiti. Parlo della deliberazione del Consiglio comunale numero 19 del 28 settembre 2012 nell'ambito del piano di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento.

Dirò di più. Se queste cose le dico, assessore, così come da lei sono venute le persone anziane, mi avrebbe fatto piacere parlare con loro, non è per bloccare queste iniziative, nella maniera più assoluta. Anzi, ripeto, magari si potessero fare in maniera più professionale, purtroppo non se ne hanno le disponibilità. Sicuramente non si possono fare, come si sono fatte, contra legem. Considerando, altresì, che uno di questi mezzi non ha la revisione, è fermo all'anno 2009. Mi auguro che su questo abbiate anche provveduto.

Per quanto riguarda, invece, la forma, io sono d'accordo che bisogna arrivare alla sostanza, ma bisogna vedere cosa dice l'Art. 82 del Testo Unico che dice che le competenze sono quelle dell'organizzazione dei pubblici servizi. Sentenze del Consiglio di Stato ne posso citare a iosa, dove definiscono la materia di servizi pubblici di competenza del Consiglio comunale. Se questo argomento fosse stato portato in Consiglio comunale forse tutto quello che ha detto lei, il polverone e il disagio nei confronti di anziani non sarebbe avvenuto. Questo per rimarcare che il rispetto delle regole è anche sostanza.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarcella.

CONSIGLIERE SCARCELLA – Io sono stato chiamato in causa dal vice Sindaco in quanto componente della vecchia amministrazione che ha partorito quella delibera che aveva all'oggetto il trasporto pubblico per queste persone bisognose di trasporto. Probabilmente chi ha mosso questi accorgimenti non è mai passato dai servizi sociali. Chi ha mosso queste illazioni non sa cosa vuol dire gestire un settore quale quello dei servizi sociali, dove molte volte anche a costo di non salvaguardare in toto la forma occorre salvaguardare la sostanza. E qui la sostanza era quella che occorreva dare la possibilità a tanti soggetti di poter raggiungere dei luoghi dove altrimenti non potrebbero giungervi. Pertanto, il mio monito è di utilizzare quest'aula come luogo dove si devono prendere decisioni in maniera di tipo politico e non solo di stampo legale, perché sinceramente sentire qui parlare solo ed esclusivamente di illegittimità o di violazione di un articolo, di una norma di sentenze della Corte di Cassazione, questo andazzo del Consiglio comunale che... La minoranza è intesa essere come un corpo unico. In questa circostanza esiste minoranza e minoranza. Esiste una minoranza che viene qua e cerca di fare opposizione in maniera costruttiva, quindi io mai mi sarei sognato di opporre all'assessore dei servizi sociali una tale contestazione, perché avrei gradito in quella circostanza che colui il quale ha mosso queste contestazioni fosse andato lì a spiegare a tutti coloro che hanno mosso...

PRESIDENTE – Consigliere De Marco, nel microfono. Consigliere Scarcella, concluda.

CONSIGLIERE SCARCELLA - Concludo col dire che ritenevo legittima la delibera del lontano 2010 e ritengo tuttora legittima la delibera che ha fatto il vice sindaco. E spero che di queste tipologie di attività ne vengano anche a costo di doverci prendere la responsabilità di fare qualche cosa relativamente illegittima.

ASSESSORE PANICO – Ringrazio il consigliere Scarcella perché lui ha avuto la delega delle politiche sociali e sa cosa significa lavorare con tale delega, però, consigliere Dell'Abate, il fatto che lei non avesse quella delega ma comunque presente nella Giunta comunale non la giustifica nella maniera più assoluta. Se lei ha firmato questa delibera e ha fatto partire quel servizio all'epoca era fuori luogo questa contestazione. E comunque, torno a ripetere, il problema oggi non si pone più. Questi due autoveicoli sono autorizzati a prestare questo tipo di servizio. Grazie.